

# UNICOBAS Scuola & Università

Aderente alla Confederazione Italiana di Base

Sede regionale via Pieroni 27 - 57123 LIVORNO - Tel. 0586 210116

Sito regionale: [www.unicobaslivorno.it](http://www.unicobaslivorno.it) e-mail: [info@unicobaslivorno.it](mailto:info@unicobaslivorno.it)

**NEWS 24/11/2023**

## **SOTTOSCRITTO DEFINITIVAMENTE L'ACCORDO SULLE MODALITA' DI ADESIONE AL FONDO ESPERO, INTRODOTTO IL SILENZIO ASSENSO ANCHE RETROATTIVO A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2019 TENERSI IL TFR E' PIU' REDDITIZIO E MENO RISCHIOSO**

Il 16 novembre scorso ARAN, ANP, CGIL, CISL, Gilda, SNALS, UIL, CIDA hanno sottoscritto definitivamente un [accordo capestro](#) per i lavoratori, vantaggioso per loro che cogestiscono il fondo Espero insieme al MIM.

**Questo accordo prevede che per gli assunti dal 1° gennaio 2019 scatterà l'iscrizione automatica al fondo Espero se entro nove mesi dall'assunzione il lavoratore non comunicherà all'amministrazione, "con le modalità previste", la propria volontà di non aderire.**

Visto che l'accordo è retroattivo è prevista una fase transitoria per chi è stato assunto tra il 1° gennaio 2019 e il 16 novembre 2023, per cui entro nove mesi a partire dal 16/11/2023 l'amministrazione dovrà fornire al lavoratore l'informativa e il lavoratore avrà ulteriori 9 mesi a partire dalla data in cui è stata fornita l'informativa per manifestare la propria volontà di non aderire, altrimenti verrà iscritto automaticamente al fondo.

Questo pazzesco marchingegno ha ovviamente l'unico obiettivo di irretire i lavoratori meno accorti.

È chiaro che l'intento è iscrivere al Fondo Espero le colleghi ed i colleghi a cui sfuggirà questo.

L'Unicobas invita i lavoratori a tenersi il TFR piuttosto che investirlo nei fondi pensione perchè:

1.il TFR (cioè l'accantonamento annuo di circa una mensilità netta) matura annualmente un tasso di interesse di circa il 3%. Il TFR accumulato sarà restituito alla chiusura del rapporto di lavoro (la cosiddetta "liquidazione");

2.i fondi pensione non garantiscono alcun rendimento certo e oltretutto sono a rischio, infatti i soldi dei lavoratori vengono investiti in azioni, obbligazioni, etc. per cui alcuni fondi pensione sono pure falliti, inoltre la scelta di destinare il proprio TFR ai fondi pensione è irreversibile, ossia non si può cambiare idea o tornare indietro;

Una delle ragioni per cui sono state attaccate le pensioni pubbliche è stata proprio quella di aprire il "mercato" ai fondi pensione, cogestiti tra sindacati di regime e datori di lavoro.

Vista però la bassa adesione per ora ottenuta dal fondo Espero e dai fondi in generale si è pensato di introdurre il marchingegno truffaldino del silenzio assenso.

Invitiamo pertanto i lavoratori a tenersi il TFR, che è salario differito, e a non cadere nella trappola del silenzio assenso col rischio di rimanere senza TFR e senza fondo pensione.